



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE  
POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN  
SOCIETA' E SVILUPPO LOCALE**

**Classi delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche sociali (LM-87)  
e in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88)**

(Allegato al D.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ )

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studio)  
del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270**

**Art. 1  
Finalità**

1. Il presente regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale specifica i contenuti dell'Ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del Corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.M. n. 270/2004.
2. L'Ordinamento didattico e l'organizzazione del Corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

**Art. 2  
Contenuti del Regolamento didattico di corso**

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'Ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico indica in particolare:
  - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze, delle competenze e abilità da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
  - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
  - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
  - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
  - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
  - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
  - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
  - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
  - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
  - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
  - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
  - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
  - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
  - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
  - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti di cui all'art. 1, comma 9, dei D.M. sulle classi di Laurea, e dei loro requisiti specifici rispetto alle discipline insegnate;
  - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
  - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.
- Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupabilità, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso le stesse modalità.
3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

**Art. 3  
Struttura e organizzazione del corso**

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) in conformità con il Regolamento di Dipartimento. Il Corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- Ordinamento didattico del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto Rettorale;
- Regolamento didattico del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico;

- Piano di Studi proposto per l'a.a. 2018/2019 dal Consiglio di Corso di Studi e successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento.

#### **Art. 4 Ordinamento didattico**

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti (o la Scuola ove sussista) a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

#### **Art. 5 Obiettivi formativi specifici del corso**

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Società e Sviluppo Locale, dopo un'ampia parte comune alle due Classi (LM-87 e LM-88) rappresentata dalle discipline caratterizzanti, prevede percorsi professionalizzanti parzialmente incentrati su discipline specifiche. Ciò premesso, i laureati del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale, oltre alle competenze caratterizzanti comuni previste dalle tabelle delle Classi LM-87 e LM-88, acquisiranno le sottoelencate ulteriori competenze:

competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, e più in generale all'analisi del funzionamento delle società complesse, dell'organizzazione e della gestione di strutture di servizio;

competenze per realizzare analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di sviluppo e globalizzazione;

conoscenze avanzate delle conseguenze per il territorio degli effetti demografici delle migrazioni;

competenze nella gestione degli effetti del cambiamento sociale nella scuola e nel mercato del lavoro legati alle migrazioni;

competenze per operare in strutture di ricerca sociale, o anche di apprendimento, sviluppo e diffusione della conoscenza sociologica e del servizio sociale, in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità;

competenze specifiche nell'analisi delle politiche pubbliche;

conoscenze approfondite del funzionamento delle organizzazioni (private e del terzo settore) e degli enti pubblici, anche in termini di gestione.

I laureati magistrali della Classe LM-87, inoltre, grazie al tirocinio professionalizzante obbligatorio pari a 10 CFU e alla ricerca connessa alla tesi di laurea pari a 20 CFU acquisiranno:

conoscenze avanzate delle problematiche dello sviluppo delle comunità, dell'organizzazione dei servizi per il sostegno alle persone e ai gruppi;

competenze di ricerca-intervento sui social problems;

competenze specialistiche nel trattamento e la prevenzione delle situazioni di disagio sociale riferite ai singoli, ai gruppi e alle comunità con particolare riferimento ai temi riguardanti le famiglie, l'infanzia, l'adolescenza, le relazioni di coppia, le questioni di genere, la devianza e la criminalità minorile e in età adulta.

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Società e Sviluppo Locale è costituito da una serie di insegnamenti (esplicitati nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale), la cui titolarità è affidata a docenti con solida

esperienza di attività didattica e formazione universitaria nelle discipline inerenti il piano di studi.

Il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale interclasse in Società e Sviluppo Locale è articolato in tre aree di Apprendimento: 1) Area di apprendimento generale; 2) Area di apprendimento a scelta, connesso alla Classe LM-87; 3) Area di apprendimento a scelta, connessa alla Classe LM-88.

I contenuti delle tre aree sono in parte in comuni alle due classi di laurea.

#### **Art. 6**

##### **Profili professionali**

Il profilo professionale specifico previsto dal progetto didattico del Corso di Laurea Magistrale Interclasse è di analisti e progettisti di politiche di sviluppo e politiche sociali, nonché di dirigenti della Pubblica Amministrazione, dei Servizi, delle imprese industriali e del settore dei servizi, delle cooperative sociali e in generale delle imprese del terzo settore.

Sbocchi occupazionali e professionali specifici per i laureati del Corso di Laurea Magistrale in Società e Sviluppo Locale sia come liberi professionisti sia come funzionari e dirigenti in enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, italiani e internazionali, quali esperti della programmazione e direzione delle politiche sociali e dei servizi sociali territoriali rivolti alla cura e al sostegno delle persone e delle comunità, con particolare riferimento alle problematiche delle famiglie, dei minori e della devianza, anche in ottica preventiva, secondo i più innovativi metodi e tecniche di programmazione, gestione e intervento. L'ottica innovativa del Corso di Laurea Magistrale è l'integrazione interdisciplinare delle problematiche delle politiche sociali e del servizio sociale, nonché della cura e sostegno delle persone e della comunità, all'interno di una prospettiva sistemica di sviluppo locale.

I laureati saranno tecnici esperti di elevata qualificazione, e potranno ricoprire il ruolo di funzionari/dirigenti o consulenti liberi professionisti nella Pubblica Amministrazione, nelle aziende private, negli uffici studi, nei centri di ricerca, nelle organizzazioni non governative, nelle agenzie di cooperazione, nelle associazioni di categoria, nelle organizzazioni di terzo settore. Il corso prepara pertanto alle professioni di:

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
6. Sociologi - (2.5.3.2.1)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)
8. Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)

Si ricorda che i laureati magistrali della Classe LM-87 potranno accedere all'Esame di Stato in Servizio Sociale, Sezione A.

#### **Art. 7**

##### **Occupabilità e mercato del lavoro**

Secondo i dati Alma Laurea i laureati della Classe LM-87 fin dal primo anno dopo la laurea hanno un tasso di occupazione più elevato e crescente rispetto alla media italiana della Classe LM-87. A 5 anni risulta occupata la totalità dei laureati LM-87 del nostro CdS, contro il 77.5% dei laureati LM-87 in Italia, con una retribuzione netta mensile nettamente superiore alla media della Classe in Italia (1.251 € contro 980 €).

Anche i laureati LM-88 di Società e Sviluppo Locale a 5 anni dalla laurea hanno un tasso di occupazione del 100% contro 73.8% della media della Classe LM-88 italiana. Più oscillante la situazione delle retribuzioni.

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati sono disponibili al link: <https://statistiche.uniupo.it/>

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE  
POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI****Art. 8  
Accesso ai corsi**

Per la Classe LM-87 hanno accesso al Corso gli studenti che siano in possesso della Laurea in Servizio Sociale e abbiano svolto il relativo tirocinio professionalizzante. Per la Classe LM-88 sono ammessi studenti in possesso di titolo di Laurea triennale e che abbiano sostenuto, per almeno 9 CFU, esami in ciascuna delle seguenti aree disciplinari: sociologica, statistico- economica e giuridico-politologica.

**Art. 9  
Programmazione degli accessi**

Il corso è ad accesso libero.

**Art. 10  
Credito Formativo**

- a) L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. La suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale è basata sulle esigenze delle singole attività formative. L'impegno individuale in ore è calcolato come prodotto del numero di CFU per 25, sottratto il numero di ore d'aula (per esempio i corsi da 6 CFU-30 ore sono suddivisi in: 30 ore di lezione frontale e 120 di impegno individuale; i corsi da 9 CFU-60 ore sono suddivisi in: 60 ore di lezione frontale e 165 di impegno individuale).
- b) Eventuali seminari e laboratori di approfondimento saranno indicati con congruo anticipo e non aumenteranno il carico didattico degli studenti.

I crediti corrispondenti a ciascun insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame. La valutazione del rendimento degli studenti dà luogo a una votazione in trentesimi.

Nel caso dei corsi disciplinari essa avviene attraverso esami orali e/o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Nel caso di laboratori e tirocini la valutazione è formulata dal tutor didattico responsabile dei tirocini/stage in base al lavoro svolto ed eventualmente ai report prodotti, tenendo in conto le considerazioni valutative prodotte dai tutor aziendali, quando esistano (obbligatorie nel caso dei tirocini professionalizzanti della Classe LM-87).

**Art. 11  
Riconoscimento Crediti**

Massimo numero di crediti riconoscibili per attività professionale o extrauniversitaria eventualmente su convenzione ex legge 240/2010: 12 Crediti.

**Art. 12  
Convenzioni per la Didattica**

Il Dipartimento ha stipulato oltre un centinaio di convenzioni con enti per lo svolgimento di tirocini e stage, in particolare per il tirocinio professionalizzante pari a 10 CFU previsto in modo obbligatorio per la classe LM-87. L'elenco degli enti convenzionati è consultabile presso l'Ufficio Stage e Job Placement della Direzione di Dipartimento.

Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012 l'Ateneo ha stipulato una convenzione con la Regione Piemonte riguardante il contratto di un coordinatore responsabile dei tirocini professionalizzanti della Classe LM-87 del Corso di studi. A partire dall'a.a. 2012/2013 tale convenzione con la Regione Piemonte è stata sostituita da un Protocollo d'intesa (analogo nei contenuti alla Convenzione precedente) facente parte integrante della Delibera della Regione di attribuzione del contributo annuale. Per gli a.a. 2014/2015 e 2015/2016 tale deliberazione non è a tutt'oggi pervenuta.

**Art. 13  
Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica**

Gli studenti sono ammessi con delibera del Consiglio di Corso di Studio, sulla base di un certificato firmato dal docente

incaricato dal Consiglio di Corso di Studio o, in sua assenza, dalla Presidente. Per l'ammissione si valuta il Piano di studi del Corso di Laurea triennale o vecchio ordinamento frequentato e il Diploma Supplement, quando disponibile. Per la Classe LM-87 è richiesto il Diploma di Laurea in Servizio Sociale; per la Classe LM-88 è richiesto aver acquisito almeno 9 CFU in ciascuna delle aree sociologica, statistico-economica e giuridico-politologica. Non sono ammessi gli studenti che nelle discipline delle conoscenze obbligatorie di base abbiano conseguito un voto inferiore a 25/30 nel Corso di laurea triennale. Su richiesta dello studente può essere proposto un percorso di approfondimento con successivo esame di verifica dell'apprendimento. E' ammessa la mancanza (totale o parziale) dei CFU richiesti in una sola delle aree indicate: in questo caso allo studente è fornita una bibliografia per la preparazione al fine di un successivo esame di verifica dell'acquisizione delle conoscenze di base previste. La conoscenza richiesta dell'inglese è verificata mediante lettura e traduzione di un breve testo d argomento sociologico.

Potranno essere riconosciuti i crediti formativi conseguiti in attività di ambito universitario o in convenzione con l'Università, per le quali il possesso della laurea triennale costituisca requisito indispensabile. Su questa base, sono riconosciuti i crediti conseguiti nell'ambito del Master in Sviluppo Locale (MASL) del Dipartimento, nel 2017-2018 alla sua XVI° edizione, che siano congruenti con i contenuti formativi della Classe di Laurea prescelta.

**Art. 14****Quadro degli insegnamenti e delle attività formative**

Le attività formative sono strutturate in insegnamenti e in moduli di insegnamento, che fanno riferimento agli specifici settori definiti secondo l'Ordinamento del Corso di Laurea. Per tali attività formative, riportate nell'applicativo per la didattica del Programma U-Gov, si fa riferimento alle informazioni pubblicate, e costantemente aggiornate, sul sito di Dipartimento.

**Art. 15****Piano degli studi annuale**

Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del Corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti rispetto al regime di studio optato dallo studente e per ciascun anno.

Il Piano degli studi annuale del Corso di Laurea Magistrale è definito nella Sezione della programmazione didattica del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

**Art. 16****Piano degli studi part-time/Piano di studi per studenti lavoratori**

Il Corso prevede la possibilità dell'iscrizione *part-time*. Il Piano degli studi part-time del Corso di Laurea Magistrale è definito nella Sezione delle Regole Piani di Studio del Programma U-Gov e sarà pubblicato sul Sito del Dipartimento.

**Art. 17****Piani di studio individuali**

Eventuali deroghe al Piano di studio definito nel presente Regolamento didattico comportano la presentazione di Piani di studio individuali, che devono essere approvati dal Consiglio di Corso di Studio. I Piani di Studio individuali devono comunque essere conformi all'Ordinamento didattico e compatibili con l'Offerta Formativa del Dipartimento. I Piani di Studio individuali devono essere consegnati in Segreteria Studenti nel periodo stabilito dal Dipartimento entro l'iscrizione all'ultimo anno rispetto al regime di Piano di studio prescelto.

**Art. 18****Trasferimenti da altri corsi**

Nel trasferimento da altri corsi sono valutati i contenuti formativi degli esami sostenuti dallo studente, i relativi settori scientifico disciplinari, i crediti formativi universitari maturati. Per il riconoscimento dei crediti si procederà in modo conforme all'Ordinamento didattico e alla normativa vigente, con particolare riferimento all'art. 3 commi 8 e 9 dei Decreti di definizione delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale 16/03/2007.

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE  
POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**

**Art. 19**

**Riconoscimento titoli di altri Atenei**

Il riconoscimento dei contenuti formativi dei titoli conseguiti presso altri Atenei è attuato dal Consiglio di Corso di Studi. Il Docente designato dal Consiglio di corso di Studi valuta la congruenza delle attività di studio e ricerca svolte presso altre università italiane e/o straniere al fine del riconoscimento di CFU.

**Art. 20**

**Riconoscimento titoli di stranieri**

Il riconoscimento di titoli stranieri è attuato dal Consiglio di Corso di Studi in base alla normativa vigente.

**Art. 21**

**Verifica della non obsolescenza dei contenuti**

In caso di passaggio da altro Corso di Laurea Magistrale o da altro Ateneo, oppure di recupero di precedenti carriere chiuse con il conseguimento di un titolo universitario pari-ordinato alla Laurea magistrale, con rinuncia agli studi o per il configurarsi della decadenza, nonché in caso di titolo di Laurea obbligatorio per l'iscrizione conseguito da un numero elevato di anni, il docente incaricato per le procedure di ammissione o il Presidente del Corso di Studio, al fine del riconoscimento di CFU, verificano, oltre ai SSD e alle discipline degli esami sostenuti, anche i contenuti formativi dei singoli esami, la loro eventuale obsolescenza e il grado di conoscenza effettiva tuttora in possesso dello studente. In caso di obsolescenza o di scarsa conoscenza, accanto ai CFU da riconoscere, sono stabiliti gli esami da sostenere su singoli insegnamenti.

**Art. 22**

**Conseguimento del titolo di studio**

Il titolo di studio si ottiene sulla base del conseguimento di 120 CFU: 100 CFU superando gli esami previsti dal Piano di Studi e 20 redigendo un elaborato di tesi scritto, frutto di lavoro di ricerca con un buon grado di autonomia, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale titolare di insegnamento nel quale lo studente abbia conseguito dei crediti

**Art. 23**

**Curricula e percorsi formativi specifici**

Gli studenti che si immatricolano al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in *Società e Sviluppo Locale* possono laurearsi nella Classe LM-87 oppure nella Classe LM-88. Per ciascuna Classe è previsto un unico curriculum: *Politiche e Servizi sociali nel Territorio*.

La Classe di Laurea Magistrale prescelta deve essere indicata al momento della immatricolazione e può essere variata non oltre l'iscrizione all'ultimo anno secondo il regime di Piano di studio prescelto. La variazione della Classe di Laurea comporta l'adeguamento del Piano di Studi e la valutazione degli esami sostenuti ai fini del conteggio dei CFU da riconoscere.

Gli obiettivi formativi delle Classi sono specificati all'Art. 5 del presente Regolamento, come da Ordinamento didattico.

**Art. 24**

**Articolazione del corso**

Il corso comprende attività formative raggruppate in diverse tipologie.

**Curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio - Classe LM-87**

- b)attività formative caratterizzanti, per 59 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 22 crediti;

- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

**Curriculum in Politiche e Servizi Sociali nel Territorio - Classe LM-88**

- b)attività formative caratterizzanti, per 58 crediti;
- c)attività formative affini o integrative, per 23 crediti;
- d)attività formative a scelta dello studente, per 9 crediti;
- e)attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 20 crediti;
- f)attività formative per tirocinio, per 10 crediti.

**Art. 25****Attività formative di base**

Non presenti trattandosi di Laurea Magistrale.

**Art. 26****Attività formative caratterizzanti**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative caratterizzanti sono definiti nell'applicativo del Programma U-Gov e fanno riferimento al SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti dall'Ordinamento del Corso.

**Art. 27****Attività formative affini o integrative**

Gli insegnamenti relativi alle Attività formative affini o integrative nell'applicativo del Programma U-Gov e e fanno riferimento ai SSD presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del Corso

**Art. 28****Attività formative a scelta dello studente**

Lo Studente ha 9 CFU a scelta. Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento, la scelta è libera; se ad altri Dipartimenti, tenuto comunque conto del diritto di scelta libera, le proposte dello studente devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, o organo didattico competente, che verificherà l'adeguatezza delle motivazioni della scelta. In caso di valutazione negativa lo studente sarà invitato a indirizzarsi diversamente - cfr. D.M. n. 386 del 26 luglio 2007 Linee Guida per l'istituzione e l'attivazione, da parte delle Università, dei corsi di studio.

**Art. 29****Lingua straniera**

Non è prevista, se non eventualmente fra le attività a scelta dello studente. Al fine dell'immatricolazione si accerta la personale preparazione dello studente e la buona conoscenza dell'inglese (o di altra lingua ufficiale della Ue diversa dall'italiano), che consenta la lettura e lo studio di testi stranieri sia nella preparazione degli esami sia nella realizzazione della tesi di laurea.

**Art. 30****Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali**

Non sono previste.



**Art. 31****Attività di tirocinio, seminari, stage**

Il Corso di Studio prevede un periodo di formazione all'esterno dell'Ateneo, in forma di stage o tirocinio di formazione e di orientamento. I tirocini/stage curriculari consistono in un periodo di formazione svolto dallo studente in azienda privata o ente pubblico. Tale periodo costituisce un completamento del percorso universitario mediante alternanza tra studio e lavoro, anche al fine di agevolare le scelte professionali mediante l'esperienza diretta del mondo del lavoro. Durante lo stage sono verificati e ampliati alcuni temi trattati in modo teorico nel percorso universitario.

Il tirocinio si caratterizza come percorso di apprendimento dall'esperienza; offre allo studente la possibilità di verifica del livello di acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche e l'opportunità di osservazione/sperimentazione sul campo di:

- a) culture e dinamiche organizzative di istituzioni e servizi;
- b) modalità di espletamento dei ruoli di direzione di servizi e organizzazioni, gestione delle risorse umane, gestione di gruppi di lavoro;
- c) conduzione di gruppi di progetto, realizzazione di studi e ricerche sui bisogni dell'utenza, su specifici aspetti delle politiche, valutazione del loro impatto e dei loro esiti;
- d) processi di programmazione delle politiche sociali e di sviluppo del territorio, di integrazione tra enti e servizi diversi, di definizione di linee di sviluppo e innovazione dei servizi.

Gli Enti/aziende che ospitano i tirocini degli studenti alla fine di ogni anno accademico compilano un questionario di valutazione inviato dal Presidio di Qualità. I dati rilevati sono elaborati dallo stesso Presidio di Qualità:

<https://statistiche.uniupo.it/>

Nella Classe LM-88 lo stage è di 300 ore. I contatti con l'Ente/azienda ospitante e la stipula delle Convenzioni sono di competenza dell'Ufficio Stage e Job Placement del Dipartimento. Il Consiglio di Corso di studio nomina un docente del Dipartimento responsabile degli stage della Classe LM-88, anche ai fini della valutazione in trentesimi. Gli studenti-lavoratori della Classe LM-88 possono chiedere di acquisire i CFU dello stage con attività svolte nel loro contesto lavorativo, concordate con il tutor accademico. In tal caso non si richiede Convenzione ad hoc con l'Ente/azienda.

Per gli studenti della Classe LM-87 il tirocinio professionalizzante è obbligatorio e ha una regolamentazione specifica, in quanto dà accesso all'Esame di Stato; ha una durata fissa di 150 ore e si effettua nel 2° anno. Un docente del Dipartimento, nominato dal Consiglio di Corso di studio, svolge la funzione di Tutor per i tirocini nella fase di approntamento del progetto formativo e durante lo svolgimento del tirocinio stesso.

Lo studente in tirocinio è accompagnato da un Assistente Sociale Magistrale del Servizio/Ente ospitante, con funzioni di Tutor aziendale-supervisore, che attesterà mediante specifica documentazione la qualità dell'effettiva presenza attiva dello studente durante il tirocinio e i suoi processi di apprendimento. I contatti con tale Assistente Sociale Magistrale, solo per quanto riguarda specificamente i contenuti formativi, sono tenuti dal docente del Dipartimento tutor responsabile dei tirocini, nominato dal Consiglio di Corso di studi. Gli adempimenti burocratici di Legge sono invece competenza dell'Ufficio Stage e Job Placement del Dipartimento.

La valutazione del tirocinio è in trentesimi ed è effettuata dal docente tutor responsabile dei tirocini. E' formulata in base alla relazione scritta e discussa dallo studente, tenendo conto della documentazione fornita dal Tutor aziendale.

Lo stage può essere effettuato:

- in Italia, attraverso apposite convenzioni tra l'Ateneo e la struttura ospitante;
- all'estero, attraverso appositi agreement tra l'Ateneo e la struttura ospitante.

Lo stage/tirocinio non costituisce rapporto di lavoro, di norma le attività svolte non sono retribuite e vengono rilasciati crediti formativi. L'esperienza può essere riportata, oltre che nel curriculum studentesco, in quello professionale dello studente.

**Art. 32****Periodi di studio all'estero**

Il Dipartimento incentiva la partecipazione a periodi all'estero per frequentare corsi curriculari (sostenendone i relativi esami), partecipare a stage, svolgere attività di studio e ricerca connesse con la tesi di laurea, con la supervisione del relatore, docente del Dipartimento, sulla base degli accordi stipulati nell'ambito del progetto Erasmus, di altri Progetti europei e di eventuali iniziative promosse da Fondazioni bancarie, enti locali, imprese, ecc. L'elenco degli accordi internazionali è consultabile presso la Direzione del Dipartimento (Ufficio Internazionalizzazione). Agli studenti che

partecipano ai programmi di mobilità è consentito – previa approvazione del referente Erasmus di Dipartimento e nel rispetto di eventuali propedeuticità – l'anticipo degli esami in Piano di Studio.

**Art. 33****Attività formative relative alla preparazione della Tesi di laurea**

La tesi di Laurea dà luogo a 20 CFU e consiste in un elaborato scritto, frutto di una approfondita attività di ricerca, con la supervisione di un docente del Corso di Laurea Magistrale. Lo studente deve dimostrare un buon grado di autonomia sia dal punto di vista bibliografico, sia nell'impostazione teorica e metodologica della ricerca.

**Art. 34****Propedeuticità**

Non esistono propedeuticità fra gli insegnamenti.

**Art. 35****Forme didattiche**

La didattica si svolge in forma di lezioni frontali, incontri seminariali, esercitazioni e laboratori.

**Art. 36****Obblighi di frequenza**

Il Dipartimento mette in atto tutte le forme utili a incentivare la frequenza delle lezioni. Non viene fatto alcun rilievo delle presenze, a eccezione:

- delle attività di tirocinio per le quali si prevede un monte ore obbligatoriamente impiegato nella struttura prescelta e definito dalla Commissione didattica. Per gli Studenti della Classe LM-87 il monte ore presso l'Ente ospitante è di 150 ore, mentre per la Classe LM-88 è di 300 ore;
- dell'insegnamento curricolare Modelli innovativi nel Servizio Sociale (6 CFU, SPS/07) nella Classe LM-87, in virtù del suo carattere seminariale con la partecipazione di esperti.

**Art. 37****Prove di profitto e di idoneità**

Gli esami di profitto si svolgono in forma orale e/o scritta, anche in forma di relazione.

**Art. 38****Valutazioni del profitto**

La valutazione del profitto negli insegnamenti curricolari avviene in trentesimi e può prevedere la lode. Anche stage e laboratori sono valutati dal loro responsabile didattico in trentesimi, con possibilità di lode. Gli esami integrati danno luogo a un'unica valutazione finale in trentesimi, con possibilità di lode, espressa dal docente che registra tale votazione calcolata in base alla media ponderata dei voti conseguiti per ciascun corso modulare.

**Art. 39****Valutazione finale**

La Prova finale consiste nella discussione dell'elaborato scritto di fronte a una Commissione di tesi, nominata dall'Ufficio Didattica secondo le procedure del Dipartimento, e composta da almeno 7 docenti del Dipartimento, fra i quali almeno un Professore Ordinario, che assume le funzioni di Presidente. Fra i commissari sono presenti il primo relatore della Prova finale (il quale è stato supervisore durante lo svolgimento della tesi) e un secondo relatore.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

## **DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**

Qualora uno dei due relatori sia impossibilitato a prender parte alla Commissione e quindi a presenziare alla discussione, consegna preventivamente all'Ufficio Didattica del Dipartimento una relazione scritta, che sarà resa pubblica alla Commissione dal Presidente e sarà presa in considerazione nella determinazione della votazione. Il voto finale di Laurea viene stabilito collegialmente dalla Commissione, in seduta chiusa, tenendo conto del curriculum del candidato, della votazione media in centodecimi, ponderata in base ai CFU dei singoli esami, e della discussione della tesi di fronte alla Commissione di Laurea.

La media dei voti conseguiti agli esami, calcolata dalla Segreteria studenti in centodecimi, viene arrotondata per eccesso per frazioni di punteggio superiori allo 0,5 e per difetto per frazioni uguali o inferiori a 0,5. Al fine di determinare il voto finale di Laurea, la Commissione può aggiungere alla media dei voti degli esami fino a un massimo di 7 punti. Lode e dignità di stampa possono essere attribuite dalla Commissione, solo se all'unanimità, nel caso in cui lo studente abbia conseguito un punteggio di 110/110, mostri un percorso di studi di eccellenza e presenti un elaborato di tesi di particolare valore. La Commissione, all'unanimità, può attribuire la menzione anche nei casi in cui, nonostante un elaborato di tesi caratterizzato da particolare valore, la media delle votazioni conseguite negli esami curriculari non consenta di raggiungere la votazione di 110/110.

### **Art. 40 Docenza**

La docenza è stabilita annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio, nel rispetto delle indicazioni dell'art. 1, comma 9 del DM sulle Classi di Laurea Magistrali.

### **Art. 41 Attività di ricerca e supporto delle attività formative**

I docenti del Corso di Laurea Magistrale afferiscono per lo più all'Istituto di Ricerca Sociale e sono impegnati in importanti progetti di ricerca a carattere locale, nazionale e internazionale nell'ambito delle discipline e delle tematiche fondanti il progetto culturale e formativo del Corso di Studio, sostenuta nel tempo attraverso progetti PRIN, progetti in convenzione con Ministeri, progetti di interesse delle direzioni UE, finanziamenti di fondazioni bancarie e attraverso lo svolgimento di attività di consulenza e indagine per amministrazioni locali e regionali. In passato l'Istituto ha promosso ben 2 spin-off universitari (che annoveravano nelle loro compagini docenti, assegnisti di ricerca e laureati), nonché di un ATS con una piccola impresa locale di servizi allo sviluppo, un'azienda dell'editoria e un gruppo di livello nazionale. L'Istituto di Ricerca Sociale inoltre è sede di due centri di ricerca: **Lab Sia** (Laboratorio Salute Infanzia Adolescenza) del quale è responsabile la Prof.ssa Anna Rosa Favretto, e **MiDi Lab** (Laboratorio Migrazioni e Diseguaglianze), del quale sono responsabili i Proff. Michael Eve e Maria Perino (Informazioni dettagliate sull'attività di ricerca sono reperibili all'indirizzo Web: <http://rs.unipmn.it>).

Il Prof. Paolo Perulli e il Prof. Bruno Cattero sono membri del Collegio docenti del Dottorato in Economic Sociology and Labour Studies presso l'Università di Milano. La Prof.ssa Chiara Bertone e la prof.ssa Elena Allegri sono membri del Collegio docenti del Dottorato in Sociologia Applicata e Metodologia della Ricerca Sociale, presso l'Università di Milano-Bicocca, nell'ambito del quale c'è uno specifico percorso per dottorandi nell'area scientifica del Servizio Sociale. La Prof.ssa Anna Rosa Favretto è membro del collegio Docenti del Dottorato in Istituzioni pubbliche, sociali e culturali presso l'Università del Piemonte Orientale.

Lo studente è coinvolto nelle attività seminariali e convegnistiche attinenti alle discipline di insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale e nelle Winter e Summer School organizzate dal Master in Sviluppo Locale (MASL), alla sua XVI edizione presso l'Istituto di Ricerca Sociale. Può anche essere chiamato a partecipare ad attività di supporto alla ricerca dipartimentale, quando ne esistano le condizioni.

### **Art. 42 Organizzazione della didattica**

La didattica è organizzata su base semestrale, a eccezione dei seguenti insegnamenti che sono annuali: Modelli innovativi nel Servizio Sociale, Laboratorio propedeutico alla tesi di laurea, Mercato del lavoro e nuove povertà.

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE  
POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**

**Art. 43**

**Valutazione della didattica**

Sono previste rilevazioni della valutazione della didattica da parte degli studenti tramite la compilazione di un questionario anonimo sul Web. Tale compilazione è obbligatoriamente richiesta per il sostenimento degli esami. I dati rilevati sono elaborati, anche in forma comparativa, dal Presidio di Qualità: <https://statistiche.uniupo.it/>

**Art. 44**

**Calendario delle lezioni e degli esami**

Viene stabilito con delibera del Consiglio di Dipartimento e pubblicato sul sito del Dipartimento [www.digspes.uniupo.it](http://www.digspes.uniupo.it)

**Art. 45**

**Supporti e servizi per studenti diversamente abili**

L'Ateneo ha attivato un servizio di supporto agli studenti diversamente abili (presso l'Ufficio Servizi agli Studenti), articolato anche per Dipartimento, oltre che per tipo di disabilità. Un docente del Dipartimento è nominato come referente per la disabilità ed è coadiuvato da un supporto di personale tecnico-amministrativo.

**Art. 46**

**Orientamento e tutorato**

Il servizio dedicato all'orientamento in itinere ha l'obiettivo di supportare gli studenti iscritti ai corsi universitari UPO durante il percorso di studi. Il Servizio Orientamento di Ateneo offre il primo appuntamento di orientamento dell'anno accademico dedicato ai nuovi iscritti: "Benvenute Matricole!". Si tratta di giornate di accoglienza utili per familiarizzare e di un'occasione per conoscere professori e personale di Dipartimento, per introdurre le aree disciplinari e ricevere indicazioni sull'organizzazione dei corsi e dello studio. Uno sguardo diretto agli aspetti pratici della vita universitaria: dagli orari delle lezioni alla stesura del piano di studi, ai servizi che l'Ateneo offre ai propri studenti. Il Servizio Orientamento di Ateneo pubblica il calendario generale delle giornate di Benvenuto alle Matricole svolte nei Dipartimenti e le supporta con il materiale informativo relativo ai servizi dedicati agli studenti presenti in Rettorato. Il Servizio Orientamento di Ateneo durante l'anno promuove e realizza attività di tutorato sia individuale sia in Gruppi di Studio e realizza colloqui di riorientamento per affrontare eventuali problematiche sorte durante il percorso con il fine di offrire strumenti utili per prevenire situazioni di inattività e abbandono. Appositi Sportelli Servizio Orientamento e Servizio Tutorato di Ateneo (S.O.S.T.A.) presenti in ciascun dipartimento assicurano un ponte fra gli studenti e gli uffici dell'Ateneo. Sono presenti in ciascun Dipartimento dell'Ateneo e coinvolgono studenti universitari senior attraverso collaborazioni e assegni, al fine di far conoscere i principali servizi di Ateneo, le opportunità anche di lavoro, accogliere gli studenti in difficoltà emerse nel percorso universitario e supportarli nella risoluzione dei problemi. Gli sportelli sono coinvolti anche nelle attività di orientamento in ingresso con gli studenti delle scuole superiori e sono particolarmente utili nel supporto rivolto agli studenti internazionali così come nel supporto alle matricole.

Il Consiglio di Corso di studio promuove attività di ricerca sugli orientamenti degli studenti e sugli sbocchi occupazionali dopo il conseguimento dei titoli di studio al fine di tenere sotto costante controllo l'efficacia dell'offerta formativa.

**Art. 47**

**Diploma Supplement**

Il Dipartimento ha attivato tutte le procedure per produrre il Diploma Supplement ai laureati del Corso di Laurea Magistrale che ne facciano richiesta presso la Segreteria Studenti.

**Art. 48**

**Sito Web del corso**



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

**DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA E SCIENZE  
POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI**

<http://www.digspes.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/lauree-magistrali/societ%C3%A0-e-sviluppo-locale/regolamenti-didattici>

**Art. 49  
Disposizioni transitorie**

Per consentire il passaggio degli studenti che ne facciano richiesta dai Corsi di Laurea Specialistica ex DM 509/1999 il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale farà ricorso allo strumento del Piano di Studio individuale, nel pieno rispetto dell'Ordinamento didattico.

**Art. 50  
Natura del presente Regolamento**

Il presente regolamento è attuativo dell'Ordinamento didattico ed è previsto ai sensi dell'art.12 del D.M. 270/2004 e del Decreto sulle linee guida n. 386 del luglio 2007.

**Art. 51  
Entrata in vigore del presente Regolamento**

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'anno accademico 2018/2019